Spedizione in abbonamento postale

Anno 97° — Numero 136

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Martedì, 5 giugno 1956 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 551-236 551-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA Abbonamento annuo L. 8020 - Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 - Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 - Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa„) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.
Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in Roma - presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa„) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

MINISTERO DELLA DIFESA - MARINA

Ricompense al valor militare

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il nono ed ultimo comma dell'art. 87 della Costituzione;

Sentito il parere della Commissione militare consultiva unica per la concessione e la perdita di decorazioni al valor militare;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la difesa;

Decreta:

Art. 1.

Sono concesse le sottonotate decorazioni al valor militare:

« A VIVENTI »

MEDAGLIA DI BRONZO AL VALOR MILITARE

Cacciatorpediniere « Freccia ».

TRAETTA Armando di Tommaso e di Perrucci Erminia, nato a Laterza (Taranto) il 29 ottobre 1910, capitano del Genio navale:

« Direttore di macchina di cacciatorpediniere, colpito in porto durante violento bombardamento aereo, interveniva prontamente in locale caldaie danneggiato, e riusciva a soffocare un focolaio d'incendio. Risultato vano ogni tentativo volto a salvare l'unità, si prodigava nella ricerca e trasporto dei feriti, malgrado le precarie condizioni di sicurezza della nave ed il forte sbandamento rendessero pericolosa e difficile ogni operazione a bordo. Esempio di sereno, determinato coraggio ».

(Genova, 3 agosto 1943).

Cacciatorpediniere « Tigre ».

TORTORA Gaetano di Giuseppe e di Occhiobuono Maria, nato a Napoli il 18 luglio 1900, capitano di fregata:

« Comandante di silurante destinata alla ricerca di un convoglio nemico fortemente scortato, ai segnali di scoperta ed agli ordini del comandante superiore in mare, si prodigava con l'unità al suo comando nella caccia al nemico, dando prova di spirito aggressivo, sprezzo del pericolo, prontezza di percezione ed elevate doti di comandante e combattente ».

(Mar Rosso, 3 febbraio 1941).

Torpediniera « Polluce ».

BURATTINI Tito Livio di Idreno e di Alfieri Clarice, nato ad Ancona il 12 giugno 1910, tenente di vascello:

« Comandante di torpediniera in missione di scorta a convoglio, nel corso di un attacco notturno di bombardieri avversari che colpivano l'unità provocando numerose vittime ed un violento incendio a poppa, affrontava con serena fermezza d'animo la difficile situazione, dedicandosi con ardimento, slancio ed energia alla salvezza dell'unità. Dopo aver lottato per oltre due ore con le fiamme, incurante della propria incolumità ed animando i dipendenti con la parola e con l'esempio, resosi vano ogni ulteriore tentativo, presi gli opportuni provvedimenti per la salvezza dell'equipaggio, abbandonava per ultimo la nave che rapidamente affondava. Esempio di elevate virtù militari, sereno coraggio ed assoluto sprezzo del pericolo ».

(Mediterraneo orientale, 4 settembre 1942).

CROCE AL VALOR MILITARE

Cacciatorpediniera « Pantera ».

STUPARI Antonio fu Bartolomeo e di Calcagno Maria, nato a Lussimpiccolo (Pola) il 4 gennaio 1904, sottotenente di vascello:

« Imbarcato su cacciatorpediniere, prendeva lodevolmente parte a due vittoriosi scontri notturni con convogli scortati da forze avversarie soverchianti, dimostrando calma e sprezzo del pericolo, e ottenendo perfetto rendimento dal personale ».

(Mar Rosso, 21 ottobre 1940 e 3 febbraio 1941).

Sommergibile « Beilul ».

BARGONI STURA Bruno fu Italo e di Stura Maria, nato a Torino il 25 giugno 1919, Capitano del Genio navale:

« Capo servizio genio navale di sommergibile, durante missione di guerra in acque molto sorvegliate, coadiuvava il comandante con calma e sereno coraggio, contribuendo validamente al siluramento di due cacciatorpediniere nemici ».

(Acque della Sicilia, 12 luglio 1943).

Sommergibile « Bronzo ».

DE NATALE Antonino di Giambattista e di Fazio Santa, nato a Milazzo (Messina) il 19 novembre 1919, guardiamarina:

« Imbarcato su sommergibile, che in missione di guerra nel Mediterraneo, attaccava una formazione navale avversaria composta da due incrociatori e da due cacciatorpediniere, silurando e probabilmente producendo gravi danni ad una delle unità, contribuiva validamente, con serenità e perizia, al successo dell'azione ».

(Mediterraneo occidentale, 10 dicembre 1942).

Sommergibile « Diaspro ».

BUZZINELLI Stanislao fu Antonio e fu Pusel Maria, nato a Gorizia il 3 maggio 1916, 2° capo radiotelegrafista, matricola 36806/Trieste:

« Sottufficiale da lungo tempo imbarcato su sommergibile, dava costante prova di entusiasmo e ardimento. Nel corso di una missione, in cui l'unità attaccava in condizioni di luce estremamente sfavorevoli due sezioni di cacciatorpediniere, silurando tre unità di cui una certamente affondava, assolveva i propri incarichi con coraggio e sereno sprezzo del pericolo ».

(Basso Tirreno, 26 agosto 1943).

RESTAINO Nicola di Antonio e di Orlando Maria, nato a Venosa (Potenza) il 1° gennaio 1923, sottocapo elettricista, matricola 56599/Monfalcone:

SIMONETTI Angelo di Antonio e di D'Agostini Maria, nato a Montona (Pola) il 31 ottobre 1921, sottocapo motorista navale, matricola 56646/ex Pola

« Imbarcato su sommergibile durante una missione in cui l'unità attaccava, in condizioni di luce estremamente sfavorevoli, due sezioni di cacciatorpediniere silurando tre unità di cui una certamente affondava, assolveva i propri incarichi con decisione e sprezzo del pericolo ».

(Basso Tirreno, 26 agosto 1943).

Comando 2ª flottiglia M.A.S. (M.A.S. 553).

PAULIZZA Carlo di Carlo e di Bartol Luigia, nato a Trieste il 5 febbraio 1903, tenente di vascello:

« Al comando di squadriglia M.A.S. dimostrava, in numerose azioni di guerra, il più alto ed audace spirito offensivo. Si distingueva specie in operazioni nell'isola di Pantelleria e nelle acque di Kelibia. Con il suo esempio ed il suo chiaro ed energico contegno, faceva della squadriglia un perfetto ed efficiente strumento di guerra ».

(Canale di Sicilia, febbraio-aprile 1943).

Comando superiore di Marina in Libia.

FORMICA Cataldo di Giovanni e di de Gaetani Angela, nato a Pola il 22 ottobre 1921, sottocapo furiere, matricola 50502/ex-Pola:

« Destinato per lungo periodo ad un Comando in zona avanzata d'oltremare, assolveva i compiti affidatigli con calma e sprezzo del pericolo, nonostante la frequente ed intensa offesa aerea avversaria. Nella fase di ripiegamento, a seguito dei suoi superiori, lasciava le basi tra gli ultimi, dando esempio di coraggio ed attaccamento al dovere ».

(Africa settentrionale, giugno 1942-febbraio 1943).

550° *Gruppo M. M. 20 m/m Napoli.*

CARPIGNANO Pier Domenico di Remigio e fu Ferrero Fedelina, nato a Montechiaro d'Asti il 16 marzo 1914, sottotenente di artiglieria, distretto militare di Torino:

« Comandante e direttore del tiro di batteria mitragliere contraeree da 20 m/m a bordo di nave mercantile, durante azione di mitragliamento da parte di numerosi aerosiluranti che avevano attaccato la nave, dimostrava perizia e sangue freddo, abbattendo con le armi al suo comando due aerei ».

(Mediterraneo, 6 settembre 1942).

Art. 2.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 15 novembre 1955

GRONCHI

TAVIANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 dicembre 1955
Registro n. 48 *Difesa-Marina, foglio n.* 226. — BONATTI

(2191)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 dicembre 1955, n. 1546.

Espropriazione, nell'interesse della difesa militare del Paese, di un brevetto rilasciato al sig. Aldo Cupella.

N. 1546. Decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1955, col quale, sulla proposta del Ministro per la difesa, di concerto con i Ministri per il tesoro e per l'industria e commercio, viene espropriato, nell'interesse della difesa militare del Paese, il brevetto n. 525507 rilasciato al sig. Aldo Cupella.

Visto, *il Guardasigilli:* MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 maggio 1956
Atti del Governo, registro n. 97, foglio n. 199. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 gennaio 1956, n. 472.

Espropriazione, nell'interesse della difesa militare del Paese, limitatamente al diritto di uso per i bisogni dello Stato, di un brevetto rilasciato al sig. Vittorio Re.

N. 472. Decreto del Presidente della Repubblica 19 gennaio 1956, col quale, sulla proposta del Ministro per la difesa, di concerto con i Ministri per il tesoro e per l'industria e commercio, viene espropriato, nell'interesse della difesa militare del Paese, limitatamente al diritto di uso per i bisogni dello Stato, il brevetto n. 492002 rilasciato in data 15 marzo 1954 al sig. Vittorio Re.

Visto, *il Guardasigilli:* MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 maggio 1956
Atti del Governo, registro n. 97, foglio n. 200. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 29 marzo 1956, n. 473.

Modificazione dell'art. 7 dello statuto della Fondazione « Pro Juventute », con sede in Roma.

N. 473. Decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1956, col quale, sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro per l'interno, viene modificato l'art. 7 dello statuto della Fondazione « Pro Juventute », con sede in Roma.

Visto, *il Guardasigilli:* MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° giugno 1956
Atti del Governo, registro n. 98, foglio n. 8. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 maggio 1956, n. 474.

Autorizzazione alla Fondazione « Pro Juventute », con sede in Roma, ad accettare una eredità.

N. 474. Decreto del Presidente della Repubblica 10 maggio 1956, col quale, sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, la Fondazione « Pro Juventute », con sede in Roma, viene autorizzata ad accettare, con beneficio d'inventario, una quota ereditaria istituita dal defunto dott. Vittorio Marini fu Pietro con testamento pubblico in data 24 luglio 1953.

Visto, *il Guardasigilli:* MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° giugno 1956
Atti del Governo, registro n. 98, foglio n. 9. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 maggio 1956, n. 475.

Autorizzazione alla Fondazione « Pro Juventute », con sede in Roma, ad accettare un legato.

N. 475. Decreto del Presidente della Repubblica 10 maggio 1956, col quale, sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, la Fondazione « Pro Juventute », con sede in Roma, viene autorizzata ad accettare, con beneficio d'inventario, il legato disposto dalla defunta signora Angela Poero ved. Marangoni con testamento olografo in data 20 dicembre 1952.

Visto, *il Guardasigilli:* MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° giugno 1956
Atti del Governo, registro n. 98, foglio n. 10. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 gennaio 1956.

Riorganizzazione del servizio di collocamento per i lavoratori dello spettacolo.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 23 della legge 29 aprile 1949, n. 264;

Sulla proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, udita la Presidenza del Consiglio dei Ministri Direzione generale dello spettacolo;

Sentita la Commissione centrale per l'avviamento al lavoro e l'assistenza dei disoccupati;

Decreta:

Articolo unico.

Gli articoli 2, 3 e 4 del decreto del Presidente della Repubblica in data 5 giugno 1950, registrato alla Corte dei conti addì 6 luglio 1950, registro Lavoro e previdenza sociale n. 5, foglio n. 294, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana n. 157 del 12 luglio 1950, sono sostituiti dai seguenti:

Art. 2. — L'avviamento al lavoro dei lavoratori di cui alle lettere *a*) e *b*) del precedente articolo è effettuato con iscrizione in elenchi speciali, dagli uffici e con le modalità di cui al titolo II della legge 29 aprile 1949, n. 264.

Per il collocamento del personale artistico e tecnico di cui alla lettera *c*) del precedente articolo è istituito un Ufficio speciale con sede in Roma e proprie sezioni in Milano e Napoli.

Art. 3. — Alla direzione dell'Ufficio speciale per il collocamento dei lavoratori dello spettacolo è preposto un funzionario appartenente al personale degli Uffici del lavoro e della massima occupazione con qualifica non inferiore a quella di direttore di prima classe. Alle esigenze di tale Ufficio sarà provveduto con detto personale.

Art. 4. — Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale è costituita presso l'Ufficio speciale per il collocamento dei lavoratori dello spettacolo una Commissione consultiva con il compito di esprimere pareri sulla classificazione professionale dei lavoratori, sulle contestazioni relative alle richieste di assunzione, sui quesiti che potranno essere formulati dalle Commissioni provinciali per il collocamento in materia di avviamento al lavoro degli appartenenti alle categorie di cui alle lettere *a*) e *b*) dell'art. 1, nonchè su ogni eventuale controversia in merito alla iscrizione nelle liste di collocamento e all'avviamento al lavoro.

La Commissione, che dura in carica due anni, è composta dal direttore generale dell'Occupazione e dell'addestramento professionale e dal direttore generale dello Spettacolo o dai rispettivi delegati, da due funzionari designati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri Direzione generale dello spettacolo e dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale, da due membri designati dalle associazioni degli industriali dello spettacolo e da tre rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei lavoratori dello spettacolo maggiormente rappresentative. In corrispondenza di ogni rappresentante effettivo di dette associazioni ed organizzazioni dovrà essere designato e nominato un membro supplente.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 16 gennaio 1956

GRONCHI

VIGORELLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 maggio 1956
Registro n. 11 Lavoro e previdenza, foglio n. 10

(2539)

DECRETO DELL'ALTO COMMISSARIO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA 3 maggio 1956.

Modalità della visita sanitaria delle carni che si importano nella Repubblica.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Ritenuto necessario stabilire le modalità della visita sanitaria delle carni che si importano nella Repubblica;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regolamento di polizia veterinaria, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 8 febbraio 1954, n. 320;

Visto il regolamento per la vigilanza sanitaria delle carni, approvato con regio decreto 20 dicembre 1928, n. 3298;

Visto il decreto del Ministero dell'interno 1° febbraio 1939, concernente la disciplina della raccolta, nei pubblici macelli, di organi e ghiandole destinati alla produzione di medicinali;

Decreta:

Art. 1.

Le carni fresche, refrigerate o congelate bovine, bufaline, ovine, caprine e suine, originarie da Paesi non colpiti da divieti di importazione disposti ai sensi dell'art. 47 del vigente regolamento di polizia veterinaria o da Paesi coi quali non esistono speciali convenzioni veterinarie, sono ammesse all'importazione alle condizioni previste nel regolamento stesso e con l'osservanza delle modalità di cui agli articoli seguenti.

Art. 2.

I certificati di origine e di sanità di scorta alle carni da importare, devono, a norma dell'art. 53 del vigente regolamento di polizia veterinaria, contenere l'attestazione di un veterinario di Stato o incaricato dallo Stato che provengono da animali riconosciuti sani alla visita sanitaria eseguita prima e dopo la macellazione, che sono sane ed atte incondizionatamente all'alimentazione umana e che non contengono alcuna sostanza conservante o colorante.

Quando trattasi di carni suine deve essere attestato, inoltre, che provengono da animali allevati in regioni nelle quali non si sono verificati da almeno tre anni casi di trichinosi e che un esame trichinoscopico è stato eseguito con esito negativo.

Sui predetti certificati deve essere impresso o descritto il bollo o sigillo sanitario col quale le carni sono state contrassegnate nel Paese di origine.

Art. 3.

Le carni da importare devono essere presentate al confine per la visita sanitaria, nelle seguenti condizioni:

a) *carni bovine e bufaline*: animali interi, scuoiati o non, o divisi in mezzene o in quarti;

b) *carni ovine e caprine*: animali interi, scuoiati, o non, o divisi a metà;

c) *carni suine*: animali interi o divisi a metà, con o senza i lardi.

Alle carni sopra indicate possono trovarsi aderenti la testa ed i visceri che di regola sono lasciati in sito all'atto della macellazione. In ogni caso, tanto nelle carni che nei visceri, devono trovarsi intatti i gangli linfatici pertinenti: le sierose non devono presentare tracce di raschiamenti o di escissioni.

Possono essere importati separatamente:

a) le trippe e gli stomachi, sbiancati o non, purchè conservati col freddo;

b) le lingue bovine e suine ed i cervelli bovini, purchè congelati;

c) le spalle e le cosce, i lardi, i guanciali e le pancette di suino.

Art. 4.

L'importazione di organi e ghiandole animali destinati alla produzione di medicinali è autorizzata, di volta in volta, dall'Alto Commissariato, su richiesta degli istituti e stabilimenti debitamente autorizzati a detta produzione.

Art. 5.

Le carni indicate nel precedente art. 3 devono risultare, alla visita sanitaria di confine, protette da idonei involucri e trasportate con mezzi igienicamente rispondenti.

Possono essere trasportate senza involucro soltanto le carni indicate nel primo comma del predetto articolo quando sono caricate su carri ferroviari, navi o autofurgoni refrigerati, nei quali devono essere appese in modo da non avere contatto con le pareti ed il pavimento dei veicoli o delle stive.

Art. 6.

Le carni ammesse all'importazione, per essere trasportate dal confine al luogo di destinazione, devono essere scortate da uno speciale certificato sanitario, conforme al modello allegato, da rilasciarsi dal veterinario di confine, porto o aeroporto.

Art. 7.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 3 maggio 1956

L'Alto Commissario: TESSITORI

ALLEGATO

N. ....

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Direzione Generale dei Servizi Veterinari

UFFICIO VETERINARIO GOVERNATIVO DI CONFINE / PORTO / AEROPORTO (*)

di ....

CERTIFICATO SANITARIO PER IL TRASPORTO DELLE CARNI FRESCHE, REFRIGERATE O CONGELATE PROVENIENTI DALL' ESTERO

Il sottoscritto dichiara di avere visitato le carni sotto specificate e di averle riscontrate corrispondenti ai requisiti igienico-sanitari richiesti dalle disposizioni vigenti in materia di polizia veterinaria e di vigilanza sanitaria delle carni e di averle, pertanto, riconosciute sane ed atte incondizionatamente all'alimentazione umana:

Indicazione del prodotto (1)	(2)	(3)	(4)	Numero pezzi o colli	Peso lordo	Peso netto	Marche	Contrassegno sanitario (5)
....	....	....	....	....	....	....	....	....
....	....	....	....	....	....	....	....	....
....	....	....	....	....	....	....	....	....

Paese di origine .... Mittente (6) ....

Destinatario .... Destinazione ....

Carro ferroviario N. .... Autoveicolo targato N. ....

Le carni sono pervenute scortate da certificato di origine e di sanità N. .... rilasciato a .... che si allega / che rimane agli atti d'ufficio (*).

Data .... *19*......

Bollo dell' Ufficio

IL VETERINARIO
di confine / porto / aeroporto (*)

(1) Specificare se trattasi di carne, trippe, stomachi, lingue, cervelli, lardi, guanciali o pancette.
(2) Indicare la specie: bovina, bufalina, ovina, caprina o suina.
(3) Indicare se il prodotto è fresco, refrigerato o congelato.
(4) Specificare se trattasi di carcasse, mezzene, quarti, sacchi, cartoni o altra confezione.
(5) Descrivere il contrassegno quando non può allegarsi il certificato di origine e di sanità.
(6) Indicare la Ditta che spedisce dalla dogana di entrata.
(*) Cancellare la dicitura che non serve.

(2526)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Esito di ricorsi

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 14 aprile 1956, registrato alla Corte dei conti il 9 maggio 1956, registro n. 9 Interno, foglio n. 103, su proposta del Ministro per l'interno è stato dichiarato inammissibile il ricorso straordinario proposto dall'Amministrazione provinciale di Modena avverso il provvedimento in data 11 dicembre 1951, n. 40398, del Prefetto di Modena, con il quale veniva nominato un commissario prefettizio per l'Istituto psichiatrico San Lazzaro di Reggio Emilia.

(2528)

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 14 aprile 1956, registrato alla Corte dei conti il 9 maggio 1956, registro n. 9 Interno, foglio n. 102, su proposta del Ministro per l'interno è stato dichiarato inammissibile il ricorso straordinario proposto dal sindaco di Castelmassa (Rovigo) avverso il provvedimento in data 14 aprile 1952, n. 7360, del Prefetto di Rovigo, con il quale veniva disposta la ricostituzione del Consiglio di amministrazione del ricovero ospedale « Ragazzi ». di Castelmassa.

(2529)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diffida per smarrimento di diploma di laurea

La dott.ssa Lidia Mancinelli di Pastore Carmine, nata ad Ancona il 9 maggio 1912, ha dichiarato di avere smarrito il proprio diploma di laurea in farmacia rilasciatole dalla Università di Bologna in data 23 dicembre 1935, a seguito degli esami conclusivi del relativo corso da lei sostenuti nell'anno accademico 1934-1935.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo alla Università di Bologna.

(2544)

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Istituzione di posti fonotelegrafici comunali

In data 29 settembre 1955 sono stati attivati i posti fonotelegrafici comunali nelle frazioni Pellegai, Zottier e Fassa di Mel del comune di Mel (Belluno), in corrispondenza con l'ufficio telegrafico del capoluogo di Mel, mediante i circuiti rispettivamente numeri 6184, 6183 e 6186.

(2543)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*).

Rettifiche di intestazioni di titoli di Debito pubblico

Elenco n. 20.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 3,50 % (1906)	426725	336 —	Ceretti Elvira di Pietro, nubile, dom. a Spezia, con vincolo dotale per il matrimonio da contrarre con Beghi *Davide* di Antonio.	Ceretti Elvira di Pietro nubile, dom. a Spezia, con vincolo dotale per il matrimonio da contrarre con Beghi *Galileo Davide* di Antonio.
B. T. N. 5% (1963)	137	19.500 —	Filo Domenico, Gennaro, Rosa, Fernando e Rosario fu Mario, minori sotto la patria potestà della madre Palumbo Nina di Gennaro vedova Filo, dom. in Napoli, con usufrutto a *Verluno* Rosa fu Giovanni vedova Filo, dom. a Napoli.	Come contro, con usufrutto a *Velluno* Rosa fu Giovanni vedova Filo, dom. a Napoli.
Rendita 5% (1935)	186446	500 —	Daziano Maria-Stefanina *di Emilio* nubile, dom. a Torino.	Daziano Maria-Stefanina *fu Giovanni Emilio*, nubile, dom. a Torino.
Cons. 3,50 % (1906)	792753	525 —	Conelli *Giuditta* fu Bernardino vedova di Falciola Pietro, dom. a Stresa (Novara).	Conelli *Barbara* fu Bernardino, ecc., come contro.
B. T. N. 5% (1950)	654	150 —	Egitto *Gino* fu Francesco, minore sotto la patria potestà della madre Gugliotta Santa fu Giuseppe.	Egitto *Raffaele Gino* fu Francesco, ecc. come contro.
Id.	657	50 —	Egitto *Gino*, Giuseppe e Giovanni, fu Francesco, minori ecc. come sopra.	Egitto *Raffaele Gino*, Giuseppe, e Giovanni, fu Francesco, minori, ecc. come sopra.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

(2316) Roma, addì 14 maggio 1956 *Il direttore generale*: SCIPIONE

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 125

Corso dei cambi del 4 giugno 1956 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA.	624,85	624,85	624,88	624,85	624,85	624,83	624,85	624,85	624,85	624,85
$ Can.	631,50	631 —	630,50	630,875	630,75	631,50	630,875	631,48	631,125	631,75
Fr. Sv. lib	145,77	145,76	145,77	145,78	145,76	145,75	145,78	145,77	145,77	145,78
Kr. D.	90,44	90,44	90,47	90,45	90,44	90,42	90,46	90,43	90,43	90,45
Kr. N.	87,67	87,67	87,68	87,68	87,67	87,65	87,68	87,69	87,69	87,65
Kr. Sv.	120,85	120,86	120,88	120,92	120,87	120,85	120,87	120,86	120,86	120,85
Fol.	164,43	164,41	164,45	164,45	164,39	164,41	164,45	164,43	164,43	164,45
Fr. B.	12,58	12,58	12,58875	12,58625	12,58375	12,582	12,58125	12,5825	12,58	12,58
Fr. Fr.	178,42	178,43	178,50	178,475	178,43	178,40	178,47	178,43	178,40	178,45
Fr. Sv. acc.	143,32	143,32	143,30	143,36	143,30	143,32	143,35	143,32	143,32	143,30
Lst.	1754,25	1754,375	1754,375	1754,75	1754,05	1754 —	1754,75	1754,50	1754,50	1754,25
Dm. occ.	149,80	149,80	149,84	149,815	149,79	149,80	149,81	149,81	149,81	149,80

Media dei titoli del 4 giugno 1956

Titolo	Valore
Rendita 3,50 % 1906	60,825
Id. 3,50 % 1902	58,90
Id. 5 % 1935	89,35
Redimibile 3,50 % 1934	79,40
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	71,60
Id. 5 % (Ricostruzione)	88,225
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	82,50
Id. 5 % 1936	95,025
Id. 5 % (Città di Trieste)	83,275
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	96,50
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	95,825
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	94,80
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	94,475
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	94,40
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	94,575
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	93,775

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: MILLO

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 4 giugno 1956

Valuta	Cambio
1 dollaro USA	624,85
1 dollaro Can	630,875
1 Fr. Sv. lib.	145,78
1 Kr Dan.	90,455
1 Kr Norv.	87,68
1 Kr. Sv.	120,895
1 Fol	164,45
1 Fr. bel.	12,584
100 Fr. Fr.	178,472
1 Fr. Sv. acc.	143,355
1 Lst.	1754,75
1 Marco ger.	149,812

Cambi di compensazione valevoli ai sensi degli accordi esistenti

Egitto Lit 1794,55 per una lira egiziana

MINISTERO DEL TESORO

Avviso di rettifica

Nel decreto Ministeriale 10 marzo 1956, pubblicato a pagina 1261 della *Gazzetta Ufficiale* n. 87 dell'11 aprile 1956, il nome del dott. Lino Vladovichi, componente il Comitato per la gestione del Fondo di rotazione destinato a promuovere iniziative economiche nel territorio di Trieste e nella provincia di Gorizia, va rettificato in. dott. Lino Vladovich.

Nel decreto Ministeriale 10 marzo 1956, pubblicato a pagina 1269 della *Gazzetta Ufficiale* n. 88 del 12 aprile 1956, il nominativo Giuseppe Macchiut, componente il Comitato per la gestione del Fondo di rotazione destinato a promuovere iniziative economiche nel territorio di Trieste e nella provincia di Gorizia, va rettificato in Giuseppe Mucchiut.

(2546)

REGIONE TRENTINO - ALTO ADIGE

Ripristino di cognome nella forma tedesca

N. 3683 Gab.

IL VICE COMMISSARIO DEL GOVERNO

Visto l'art. 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del citato regio decreto-legge n. 17;

Visto il decreto del Prefetto di Bolzano del 23 luglio 1936, n. 2901 R/Gab., con cui alla signora Pichler Carolina, nata a Bolzano il 15 novembre 1909, venne accordata la riduzione del cognome nella forma italiana di Collini;

Vista la domanda di restituzione del cognome nella forma tedesca presentata in data 23 marzo 1956 dalla predetta signora Collini Carolina in atto residente a Chiusa;

Ritenuto che le ragioni addotte dalla richiedente sono risultate attendibili e consigliano pertanto l'adozione di provvedimento di revoca del decreto suaccennato;

Vista la lettera della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 20 aprile 1946, n. 67602/38435/19;

Visto l'art. 76 dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige, approvato con legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 5;

Visto il decreto n. 763/Gab. del 16 febbraio 1949, con cui il Commissario del Governo delega al Vice Commissario attribuzioni già di competenza del Prefetto di Bolzano;

Decreta:

Il decreto del Prefetto di Bolzano 23 luglio 1936, n. 2901 R/Gab. è revocato a decorrere dalla data del presente decreto.

Per effetto di tale revoca il cognome delle signore:
Collini Carolina, nata a Bolzano il 15 novembre 1909;
Collini Sofia, nata a Bressanone il 9 maggio 1936, figlia,
viene ripristinato nella forma tedesca di Pichler.

Il sindaco del comune di Chiusa provvederà alla notifica del presente decreto all'interessata a termini del paragrafo VI, comma terzo, delle istruzioni ministeriali anzidette e curerà tutti gli altri adempimenti demandatigli dei paragrafi IV e V delle istruzioni medesime.

Bolzano, addì 9 maggio 1956

Il Vice Commissario del Governo: MARCHIONE

(2363)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Sostituzione del presidente effettivo della Commissione per gli esami di procuratore presso la Corte di appello di Roma.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il decreto Ministeriale 27 gennaio 1956, registrato alla Corte dei conti in data 1° febbraio 1956, con cui è stata nominata, fra le altre, la Commissione per gli esami di procuratore presso la Corte di appello di Roma;

Ritenuto che occorre provvedere alla sostituzione del magistrato Lonardo dott. Filippo, presidente effettivo di detta Commissione, già impegnato nella Commissione degli esami di avvocato;

Decreta:

Il dott. Vallillo Giuseppe, presidente di sezione della Corte di appello di Roma, è nominato presidente effettivo della Commissione per gli esami di procuratore presso tale Corte, in sostituzione del magistrato Lonardo dott. Filippo.

Roma, addì 9 aprile 1956

Il Ministro: MORO

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 aprile 1956
Registro n. 12 Grazia e giustizia, foglio n. 384. — FLAMMIA

(2533)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Costituzione delle Commissioni giudicatrici dei concorsi a ottanta posti di ispettore aggiunto in prova (gruppo A, grado 10°) nel ruolo tecnico superiore dell'agricoltura e a dodici posti di vice segretario in prova (gruppo A, grado 11°) nel ruolo amministrativo centrale.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visto il decreto Ministeriale 30 dicembre 1955, registrato alla Corte dei conti il 1° febbraio 1956, registro n. 2, foglio n. 369, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 47 del 25 febbraio 1956, con il quale sono stati banditi un concorso per esami a ottanta posti di ispettore aggiunto in prova (gruppo *A*, grado 10°) nel ruolo tecnico superiore dell'agricoltura ed un concorso per esami a dodici posti di vice segretario in prova (gruppo *A*, grado 11°) nel ruolo amministrativo centrale;

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;

Visto l'art. 23 del regolamento organico per il personale di questo Ministero, approvato con regio decreto 23 ottobre 1930, n. 1885, e modificato con i regi decreti 2 marzo 1933, n. 318 e 27 giugno 1937, n. 1354;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5;

Decreta:

Art. 1.

La Commissione giudicatrice del concorso a ottanta posti di ispettore aggiunto in prova (gruppo *A*, grado 10°) nel ruolo tecnico superiore dell'agricoltura, è così costituita:

Presidente:
Tozzi dott. Osvaldo, consigliere di Stato.

Membri:
Sacchi dott. Giulio, direttore generale;
Perini prof. Dario, dell'Università di Pisa;
Brozzetti prof. Pietro, dell'Università di Perugia;
Mastromarino dott. Alberto, ispettore generale.

Segretario:
Sessa dott. Michele, primo segretario.

Art. 2.

La Commissione giudicatrice del concorso a dodici posti di vice segretario in prova (gruppo *A*, grado 11°) nel ruolo amministrativo centrale, è così costituita:

Presidente:
Granito dott. Fernando, consigliere di Stato.

Membri:
Bignardi dott. Domenico, direttore generale;
Astuti prof. Guido, dell'Università di Torino;
Cosciani prof. Cesare, dell'Università di Firenze;
Petroni dott. Paolo, capo divisione.

Segretario:
Arpino dott. Giuseppe, impiegato di concetto di 3ª classe.

Ai componenti della Commissione spettano i compensi e i rimborsi previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 24 aprile 1956

Il Ministro: COLOMBO

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 maggio 1956
Registro n. 12 Agricoltura e foreste, foglio n. 325. — PALADINI

(2532)

Risultato del concorso per titoli ad un posto di direttore straordinario (grado 7°, gruppo A) nel ruolo del personale tecnico superiore degli Istituti di sperimentazione agraria per la direzione della Stazione chimico-agraria sperimentale di Udine.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visto il decreto Ministeriale 1° aprile 1954, registrato alla Corte dei conti il 25 maggio 1954, registro n. 9, foglio n. 236, con il quale è stato indetto un concorso per titoli a un posto di direttore straordinario (grado 7°, gruppo *A*) nel ruolo del personale tecnico superiore degli Istituti di sperimentazione agraria per la direzione della Stazione chimico-agraria sperimentale di Udine;

Visto il decreto Ministeriale 3 marzo 1955, registrato alla Corte dei conti il 25 marzo 1955, registro n. 6, foglio n. 18, con il quale si è provveduto alla nomina della Commissione giudicatrice del concorso predetto;

Visto l'art. 44 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;

Visti gli articoli 45 e 47 del regio decreto 29 maggio 1941, n. 489;

Visti gli atti della Commissione giudicatrice e riconosciuta la regolarità del procedimento seguito;

Visto il parere favorevole alla convalida degli atti della anzidetta Commissione giudicatrice espresso dalla I Sezione del Consiglio superiore dell'agricoltura e delle foreste nella riunione del 14 marzo 1956;

Decreta:

Art. 1.

Sono approvati i risultati del concorso per titoli a un posto di direttore straordinario (grado 7°, gruppo *A*) nel ruolo del personale tecnico superiore degli Istituti di sperimentazione agraria per la direzione della Stazione chimico-agraria sperimentale di Udine, indetto con il decreto citato nelle premesse.

Art. 2.

Il prof. dott. Alvise Comel, unico candidato riconosciuto idoneo a ricoprire il posto, è dichiarato vincitore del concorso.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 7 aprile 1956

Il Ministro: COLOMBO

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 maggio 1956
Registro n. 12 Agricoltura e foreste, foglio n. 246

(2530)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.